



Calvatone Un antropologo in bici, il viaggio in un libro

■ **CALVATONE** La biblioteca comunale di Calvatone venerdì scorso è stata teatro della presentazione del libro 'Migrazioni temporanee. Il viaggio di un antropologo in bicicletta' di **Gian Carlo Ceruti**. L'appuntamento è stato organizzato dalla Pro loco Bedriacum, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Ceruti, presidente della Federazione italiana ciclismo dal 1997 al 2005, laureato in Scienze Antropologiche ed Etnologiche, ha parlato dopo l'introduzione di **Enrico Tavoni**, ex sindaco di Calvatone e attuale presidente dell'Aido provinciale.

Il volume, 200 pagine edito da **Unicopli**, è il terzo di Ceruti ed è stato scritto al termine di un lungo viaggio in bicicletta iniziato 8 anni fa lungo il Delta del Po dallo stesso autore, che ha sfruttato gli spostamenti lenti per osservare le località di transito, luoghi e persone. Prima di rientrare a casa nel Cremasco,

ha attraversato Soresina soffermandosi con lo sguardo sulla cittadina, che ha registrato negli ultimi decenni un forte afflusso di immigrati. L'autore ha focalizzato l'attenzione sui nuovi arrivati, 'corpi in movimento' che hanno riempito i vuoti creati nel tessuto urbano, e ha cercato di capire come i cittadini 'autoctoni' vivono la situazione attuale. Una situazione in cui si costruiscono relazioni (vedi i bambini a scuola), interessi, reti sociali e con la quale occorre inevitabilmente fare i conti, senza avere paura.

Ceruti nel 2013 ha pubblicato 'Il Ciclismo dalla Sicilia alla Toscana. Antropologia di una migrazione' (Edizioni **Unicopli**) e nel 2014 'Tra Passione e Realtà. Antropologia di una cultura ciclistica' (Futura-Edizioni). Presente, tra gli amici, **Roberto Luigi Vergine**, grande appassionato di ciclismo. **D.B.**

